

Responsabile E.Q. Q.1.
Alessandra Altavilla

Il Presidente
Mirco Rufilli

DELIBERAZIONE N. 28/2025

Oggetto: “Apposizione di una lapide sul Piazzale delle Cascine, sul muro di cinta che delimita l'ex Poligono di tiro, oggi sede della Società del tiro al volo”

DA TRASMETTERE A:	<input checked="" type="checkbox"/> Sindaca	<input checked="" type="checkbox"/> Presidente Consiglio Comunale
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni Istituzionali	<input checked="" type="checkbox"/> X Albo Pretorio A.C.	<input checked="" type="checkbox"/> X Assessora Benedetta Albanese
<input checked="" type="checkbox"/> X Assessora Caterina Biti	<input checked="" type="checkbox"/> X Direzione generale	

ADUNANZA del 11.11.2025	CONSIGLIERI PRESENTI	CONSIGLIERI ASSENTI
<p>Presiede il Consiglio il Presidente del Q.1 Mirco Rufilli</p> <p>Svolge le funzioni di Segretario la Responsabile “E.Q. Quartiere 1” Dott.ssa Alessandra Altavilla</p> <p>Consiglieri con funzione di scrutatori: Consigliere Roberto Martino Consigliere Paolo Poggi</p>	<p>Alidori Fulvia Cascianini Marco Cecchi Francesco Fazolo Agnese Filippeschi Claudia Gasperini Alessandra Gurrieri Salvatore Lupo Francesca Mallocci Anna Martino Roberto Paoli Maria Cristina Poggi Paolo Previtali Lia Risaliti Rachele Rufilli Mirco Vicisano Alessandro</p>	<p>Luzzetti Giulio Lucio Marcone Francesco Paolo Sibilla Salvatore</p>

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

- Visto l'art. 17 Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 e smi recante “Circoscrizioni di decentramento comunale”;
- Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze recante “Funzioni di iniziativa e vigilanza”;
- Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere recante “Interrogazioni, mozioni, interpellanze e proposte di deliberazione”;
- Visto l'art. 6, (lettera a), del Regolamento interno del Consiglio di Quartiere 1 recante “Mozioni e ordini del giorno”;
- Vista la mozione n. 30/2025, ns. prot. 285739 del 22.07.2025, recante “Apposizione di una lapide sul Piazzale delle Cascine, sul muro di cinta che delimita l'ex Poligono di tiro, oggi sede della Società del tiro al volo”, proponenti i Consiglieri Fulvia Alidori, Marco Cascianini, Claudia Filippeschi e Salvatore Gurrieri;
Dato atto che sottoscrive l'atto in aula il Consigliere Francesco Cecchi;
- Considerata l'illustrazione della mozione condotta in aula;
- Dato atto che la votazione palese della mozione ha dato il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Alidori Fulvia	X			
Cascianini Marco	X			
Cecchi Francesco	X			
Fazolo Agnese	X			
Filippeschi Claudia	X			
Gasperini Alessandra	X			
Gurrieri Salvatore	X			
Lupo Francesca	X			
Luzzetti Giulio Lucio				X
Malloci Anna	X			
Marcone Francesco Paolo				X
Martino Roberto	X			
Paoli Maria Cristina	X			
Poggi Paolo	X			
Previtali Lia				X
Risaliti Rachele	X			
Ruffilli Mirco	X			
Sibilla Salvatore				X
Vicisano Alessandro	X			
TOTALE	15			4

Il Consiglio approva all'unanimità.

Per quanto sopra esposto

DELIBERA

1. di approvare la mozione n. 30/2025, ns. prot. 285739 del 22.07.2025, recante “Apposizione di una lapide sul Piazzale delle Cascine, sul muro di cinta che delimita l’ex Poligono di tiro, oggi sede della Società del tiro al volo”, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Alessandra Altavilla

Il Presidente del Quartiere 1

Mirco Rufilli

Sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD)

**MOZIONE**

(art. 6.a del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere 1)

Al Presidente del Consiglio di Quartiere 1

Oggetto: Apposizione di una lapide sul Piazzale della Cascine, sul muro di cinta che delimita l'ex Poligono di tiro, oggi sede della Società del tiro al volo

Proponenti: Fulvia Alidori, Marco Cascianini, Claudia Filippeschi, Salvatore Gurrieri

Premesso che il Comune di Firenze promuove la conoscenza e la valorizzazione della storia contemporanea della città attraverso l'impegno in molteplici progetti che hanno particolare riguardo per le giovani generazioni, tra i quali Memorie di Resistenza fiorentina, le Pietre d'inciampo, il Memoriale delle deportazioni;

Premesso che la Resistenza, periodo che va dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945, per Firenze l'11 agosto 1944 è da considerarsi elemento fondativo della nostra Repubblica, come cita anche la motivazione della Medaglia d'oro al Valore militare, assegnata dal Presidente Ferruccio Parri il 10 agosto 1945 a Firenze e che, da allora, fregia il Gonfalone della città: *"Generosamente e tenacemente, nelle operazioni militari che ne assicurarono la liberazione, prodigò se stessa in ogni forma. Resistendo impavida al prolungato, rabbioso bombardamento germanico, mutilata nelle persone e nelle insigni opere d'arte; combattendo valorosa l'insidia dei franchi tiratori e dei soldati germanici; contribuendo con ogni forza alla resistenza e all'insurrezione: nel centro, sulle rive dell'Arno e del Mugnone, a Careggi, a Cercina e dovunque; donava il sangue dei suoi figli copiosamente perché un libero popolo potesse nuovamente esprimere se stesso in una libera nazione. Firenze, 11 agosto - 1 settembre 1944"*

Premesso che la toponomastica è lo strumento che consente alla cittadinanza di riconoscere i segni della storia della città e che le lapidi commemorative permettono di rendere visibile alla cittadinanza il ricordo;

Premesso che le lapidi e i segni della storia contemporanea possono costituire strumenti atti a creare percorsi e itinerari di conoscenza della Resistenza nella nostra città;

Considerato che la Memoria non è solo conoscenza del passato ma strumento che permette di comprendere il presente e i segnali di contesti simili al passato e che la storia della Resistenza ci dimostra che la libertà non è un dono ma una conquista che non va mai data per scontata;

Considerato che il Poligono di Tiro a Segno delle Cascine fu luogo di esecuzioni sommarie di antifascisti, partigiani e cittadini, catturati e rastrellati durante il periodo 1943-1944 ed ancora oggi non si conosce il numero esatto delle esecuzioni, di seguito si elevano quelle di cui si ha contezza storica:

- 2 dicembre 1943 Luigi Francesco Pugi, Armando Gualtieri, Orlando Storai, Oreste Ristori e Gino Manetti, prigionieri politici, prelevati dal carcere delle Murate, furono fucilati da un plotone di esecuzione composto da militi della Polizia dell'Africa italiana, in esecuzione di un ordine di rappresaglia deciso dal capo della provincia Raffaele Manganiello in un incontro nel suo ufficio, presenti il generale Adami Rossi, il luogotenente generale della MVSN Marino, il generale dei Carabinieri Pietro Carlino, il capo della Federazione dei Fasci repubblicani

l'avv. Gino Meschiari, il comandante militare provinciale colonnello Pellegrino, il questore Giuseppe Manna e Mario Carità, dopo l'uccisione da parte dei GAP fiorentini, il 1 dicembre 1943, del tenente colonnello Gino Gobbi, comandante del distretto militare di Firenze e responsabile di soprusi e rappresaglie contro i disertori e i renitenti alla leva di Salò. La notizia della fucilazione dei 5 fu resa nota attraverso manifesti affissi al muro, come per gli annunci cinematografici.

- all'alba del 3 maggio 1944 i partigiani Raffaello Andreoni “Tarzan”, Adriano Gozzoli “Bob”, il ventenne Rino Laghi e un altro giovane ignoto, furono fucilati da un plotone di militi della Guardia Nazionale Repubblicana, in esecuzione della sentenza di morte emessa dal Tribunale militare straordinario di guerra di Firenze. La notizia della loro fucilazione non fu resa pubblica;
- nella notte tra il 23 e il 24 luglio 1944 furono fucilati, forse a pochi metri dal Poligono di Tiro a segno, 17 partigiani, tra cui Valdo Batoni, Renzo Matteucci, Valentino Pancrazi e Alfredo Rosai, rastrellati nell'eccidio di Piazza Tasso del 17 luglio ad opera delle milizie repubblicane comandate da Giuseppe Bernasconi, dove, tra le cinque vittime, ci fu Ivo Poli di soli 8 anni. I corpi dei 17 fucilati furono ritrovati, per caso, 12 anni più tardi in una fossa parascagge. La storia dei 17 fucilati è raccontata nel libro di Franco Quercioli e Antonio Bernardini, *Fucilati alle Cascine - Storia di 17 desaparecidos nella Liberazione di Firenze. Luglio 1944 – Aprile 1956*, ANPI Oltrarno, 2014;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL QUARTIERE 1

A farsi promotore presso la Giunta comunale e gli Assessori di competenza dell'apposizione di una lapide sul Piazzale della Cascine, sul muro di cinta che delimita l'ex Poligono di tiro, oggi sede della Società del tiro al volo, in ricordo dei partigiani, degli antifascisti, dei cittadini, vittime di esecuzioni sommarie, e come segno del valore incommensurabile della Pace.

Firenze, 22 luglio 2025

Firma

Fulvia Alidori

Marco Cascianini

Claudia Filippeschi

Salvatore Gurrieri